

Gen 12,1-4a Sal 32 2Tm 1,8b-10 Matteo 17,1-9

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Il cammino della Quaresima si regge su due gambe, il Vangelo delle tentazioni che abbiamo letto domenica scorsa, e il Vangelo della Trasfigurazione che leggiamo oggi. Tutti gli anni liturgici infatti – anno A, B e C – presentano sempre questi due testi nelle prime due settimane, anche se di evangelisti diversi. Mentre nelle successive tra domeniche ogni anno liturgico segue un percorso diverso e specifico. Sembra quindi che l'equilibrio del movimento orientato alla Pasqua, sia dato dal tenere insieme da un lato la consapevolezza del limite, quale sperimentiamo nelle situazioni di prova e tentazione, e dall'altro la speranza che ci viene donata dalla visione oggi.

Potremmo allora chiederci, entrando quasi fisicamente in questo testo: cosa vedono Pietro, Giacomo e Giovanni?

Che Gesù *fu trasfigurato*.

Ovvero?

Lasciamoci aiutare dal testo greco originale e scopriremo un piccolo tesoro. In greco il verbo che viene tradotto con “essere trasfigurato” è *metamorphomai*, che si può tradurre anche con: “essere trasformato, cambiato”, ad opera di un agente che qui è Dio Padre. Capiamo allora che quello che i discepoli contemplano è la trasformazione stessa di Gesù operata da suo Padre. La visione unica - e sconvolgente - è quella dell'azione diretta dello Spirito di Dio dentro al cuore e al corpo di Gesù. Vedere questo è come entrare nell'intimità della relazione divina ed è incredibile – stupendo e stordente – che Dio ci permetta di contemplare la sua azione sul Figlio prediletto.

Gesù sta compiendo il suo cammino, e questa è una tappa fondamentale nel suo viaggio verso Gerusalemme e quindi verso il compimento della sua vita e della sua missione. Il Tabor è un passaggio, nel quale avviene in lui una trasformazione profonda, che si manifesta anche fuori - *il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero*

*candide come la luce* - , ed è una conferma molto importante della rivelazione ricevuta già al momento del Battesimo, prima di dare avvio alla sua vita pubblica – *Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento* (Mt 3,17) -, conferma che gli restituisce energia e lo sostiene in vista degli gli eventi che stanno per compiersi.

Da questa splendida pericope, possiamo cogliere due inviti, per il nostro personale cammino quaresimale:

- un invito alla "visione": giorno dopo giorno, leggendo il Vangelo cerchiamo la Parola in cui Gesù si manifesta e possiamo lasciarci coinvolgere dalla sua relazione con Dio, per scoprire, con stupore, che la stessa relazione viene offerta anche a ciascuno/a di noi;
- un invito a prendere coscienza di essere anche noi chiamati/e a trasfigurarci ... a trasformarci, cambiare, splendere di luce divina, di quella luce che il Padre desidera riversare in noi, nella misura in cui glielo permettiamo. Gesù ci apre la *Via* (Gv 14,6), percorriamola dietro a lui ... fino alla Pasqua liturgica, attualizzazione densa e intensa di ogni nostro passaggio esistenziale pasquale.

Debora Rienzi, monaca camaldolese